



LA RELAZIONE
DEL PRESIDENTE
ALBERTO SILVIOLI
È UN GRIDO
D'ALLARME:
AL COMPARTO
SERVE L'AUTO
DELLA POLITICA

ASSEMBLEA ELETTIVA 2013: CAPE, BILANCIO IN ORDINE MA L'OCCUPAZIONE CROLLA

Crisi, tagli, salari che precipitano e, nonostante tutto, la capacità di erger-si a baluardo del settore, garantendo assistenza e, fattore non da poco, un piccolo avanzo di esercizio. Questo è il quadro in cui oggi si deve muovere la Cape, come ha spiegato all'assemblea il presidente Alberto Silvioli.



Il presidente della CAPE Alberto Silvioli

E' stato senza dubbio un 2012 pesante per la Cassa Assistentiale Paritetica Edile, un 2012 che - come spiegato dal presidente Alberto Silvioli - "ha visto proseguire il periodo negativo che ha colpito il settore edilizio".

Un trend al ribasso che si è evidenziato "con un costante calo di operatività e con un valore discendente dell'imponibile salariale che ammonta ad un 13,89%".

Tanto per fare un esempio, nel 2009 e 2010 la percentuale era del 9%, mentre nel 2011 si attestava al 3,20%. In uno scenario così delicato si va poi ad inserire "il picco in negativo del numero degli operai occupati, sceso del

11,66%, e delle imprese, ambito dove si segna un -9,58%.

Soluzioni? Silvioli non ha usato giri di parole e ha parlato

dell'"assoluta necessità di interventi che diano al settore una boccata di ossigeno. Però - ha ammonito - non bastano più buona volontà e professionalità degli operatori, devono scendere in campo politica e istituzioni".

La lunga relazione di Silvioli è partita dall'analisi del Bilancio,

"penalizzato nel 2011 dalla quotazione degli investimenti in titoli di stato" e, al contrario, foriero, per l'anno passato, "del recupero degli stessi, che ci ha permesso di avere un piccolo avanzo di esercizio". Quanto al mantenimento del monte assistenze agli operai, la Cape, "con una oculata gestione, è riuscita a garantirlo, nonostante il calo continuo dell'imponibile salariale". A questo proposito, i dati sono impietosi: da 221.628.000 euro denunciati nell'esercizio 2011 (erano 228 milioni 957 mila euro nel 2010) si è passati ai 190.844.000 circa, con "una perdita del 13,89%". Va detto che il segno meno aveva caratterizzato sia il 2011 (-3,20%), sia il 2010 (-9,40%).

Procedendo spedito attraverso

Imprese iscritte: quelle attive nell'esercizio sono state 3.511, contro le 3.883 del 2011 e le 4.193 del 2010. "Molte aziende del nostro settore hanno una vita breve"

questa selva di dati negativi, Alberto Silvioli ha fatto il punto sui lavoratori iscritti, con 18.781 addetti attivi nel 2012, 7.091 dei quali sono di nazionalità estera. Ed è proprio

tra i non italiani il calo di iscritti più numeroso, -12,60%, contro il -11,66% totale. Sul fronte delle imprese iscritte, invece, quelle attive nell'esercizio

IL RILASCIO
DEL DURC
È UN FIORE
ALL'OCCHIELLO
DELLA CAPE:
LA PRATICA
SI CONCLUDE
IN 19 GIORNI

sono state 3.511, contro le 3.883 del 2011 e le 4.193 del 2010. “Molte aziende del nostro settore - ha evidenziato Silvioli - hanno una vita breve: il 2012 ha visto 461 nuove iscrizioni e 833 cessazioni. Quelle con titolare straniero sono 241 ed occupano 869 operai”.

Veniamo adesso alla prestazioni assistenziali erogate, che “hanno comportato uscite per 4,280 milioni di euro. A livello percentuale - ha specificato il presidente - le spese per assistenza rispetto al monte salari sono passate dal 2,36% del 2011 al 2,24 con un decremento dello 0,12%, monetizzabile in 940.984,52 euro”.

Tra le voci più rilevanti rispetto, appunto, alle spese assistenziali, spiccano i rimborsi 2012 per protesi odontoiatriche, ortofoniche e ortopediche (787mila euro circa), gli assegni di studio (erogati a 1.081 studenti); i soggiorni estivi dei figli degli iscritti (87.370,53 euro per 86 ragazzi); il sussidio visite oculistiche e acquisto occhiali (169.964,60 euro per 1.129 prestazioni); il rimborso spese didattiche per i ragazzi iscritti alle medie inferiori (119.550 euro 738 studenti); il contributo sugli interessi del mutuo prima casa, pari a 127.180 euro per 248 erogazioni.

Sempre navigando tra le cifre, il 2012 ha richiesto, per coprire le spese assistenziali degli impiegati iscritti, l'erogazione, a 216 beneficiari, di prestazioni per complessivi 150.378 euro mentre, sul versante delle forniture di indumenti e calzature da lavoro, l'investimento necessario ammontava a 426.000 euro circa, per poco meno di 9.500 lavoratori.

Silvioli ha ritenuto opportuno, su questo tema specifico,

enfaticamente “la quasi totale assenza di rimostranze per i ritardi nelle consegne e la qualità dei prodotti”.

Capitolo Anzianità Professionale Edile (APE): “il totale erogato - ha spiegato Silvioli - è stato di 9.798.556,30 euro, somma destinata a 12.585 iscritti, mentre nell'esercizio appena concluso, l'APE, nonostante l'aumento del contributo effettuato nel corso del 2012, ha generato entrate per 7.451.798, insufficienti per costituire il fondo necessario a fron-

“Le prestazioni assistenziali erogate hanno comportato uscite per 4,280 milioni di euro. A livello percentuale le spese per assistenza sono calate dello 0,12%”

teggere il debito che, per l'APE medesima, verrà erogato nel 2013, previsto per € 9.350.000,00. Un squilibrio - ha aggiunto Silvioli - legato alla flessione della massa salari e alla non corrispondente flessione dell'ammontare degli importi erogati ai lavoratori, risultati stabili. Le parti sociali hanno quindi definito un'intesa che consentirà l'erogazione del prossimo mese di maggio 2013 e prevedibilmente anche a quella per l'anno 2014. L'APE andrà comunque monitorato in modo costante”.

Non è mancato un riferimento a Prevedi, con 1.055 adesioni contro le 1.217 del 2011 e le 1.302 del 2010. “Bisogna intervenire sull'istituto che, oltre a non decollare, subisce continui cali”.

Silvioli ha poi parlato del Durc (Documento unico di rego-

larità contributiva), sottolineando “l'aumento continuo di richieste. Le dichiarazioni di regolarità rilasciate sono state 18.124, quelle di non regolarità sono state 2.306, 956 delle quali negative anche per noi”. Praticamente invariati (19 giorni) i tempi di rilascio del Durc, mentre “va evidenziato l'impegno della Cape per la gestione, attraverso procedure telematiche, dei cantieri, così da poter analizzare la congruità nel rilascio del Durc”.

Dopo aver ricordato come, per il diritto allo studio, siano stati spesi 16.000 euro (“interamente a carico della gestione Cassa Edile”), Silvioli ha voluto poi mettere in evidenza altri ambiti di intervento, come “i corsi sulla comunicazione, la redistribuzione del personale e l'accorpamento degli uffici”, attività queste prodromiche alla “nuova sede, che sarà pronta entro quest'anno. Abbiamo poi migliorato alcuni nostri servizi e le dotazioni mentre, visto il controllo automatico delle malattie attraverso il portale INPS attivato lo scorso anno, nei prossimi mesi il rimborso da effettuare all'impresa verrà scalato direttamente dall'importo della denuncia”.

Ultima sottolineatura, prima di ringraziare i suoi collaboratori, Alberto Silvioli l'ha riservata all'avvio, in Lombardia”, della “sperimentazione del controllo di congruità attraverso il programma Edilconnect. Immediate e senza problemi sono risultate le iscrizioni di consulenti e imprese e ci sono già i primi cantieri che vedono alimentato il contatore di congruità. Questa fase di prova ci consentirà di arrivare preparati alla scadenza dell'1 ottobre, data di avvio effettiva del sistema”.